



COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto di gestione anno 2019

(Art. 231 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11,
comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE

Premessa

Il bilancio di previsione 2019

Il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

Equilibri di bilancio

Il bilancio consolidato esercizio 2018

Il conto consuntivo 2019

1. Dati generali

2. Le risultanze dell'entrata e della spesa

3. Il risultato di amministrazione

4. Gli equilibri di bilancio

5. Il risultato della gestione competenza

6. Il risultato della gestione residui

7. Il fondo pluriennale vincolato

8. I principali dati dell'entrata

8.1 Entrate correnti di natura tributarie e perequativa

8.2 Trasferimenti correnti

8.3 Entrate extratributarie

8.4 Entrate in conto capitale

8.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

8.6 Accensione di prestiti

8.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

8.8 Entrate per conto terzi e partite di giro

9. I principali dati della spesa

9.1 La spesa corrente

9.1.1 Personale

9.1.2 Imposte e tasse

9.1.3 Acquisto di beni e servizi

9.1.4 Trasferimenti correnti

9.1.5 Trasferimenti di tributi

9.1.6 Interessi passivi

9.1.7 Altre spese per redditi di capitale

9.1.8 Rimborsi e poste correttive delle entrate

9.1.9 Altre spese correnti

9.2 La spesa in conto capitale

9.2.1 Investimenti fissi lordi

9.2.2 Contributi agli investimenti

9.2.3 Altre spese in conto capitale

9.3 Le spese per incremento di attività finanziarie

9.4 Le spese per rimborso di prestiti

9.5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

9.6 Spese per conto terzi e partite di giro

9.7 La spesa per missioni e programmi

10. I vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio" per l'anno 2019

11. Lo stato di attuazione degli investimenti

12. Fondo crediti di dubbia esigibilità

13. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

13.1 Gli indicatori finanziari

13.2 Gli indicatori di predissesto

13.3 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

14. Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

15. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

16. Elenco delle partecipazioni dirette possedute

17. Relazione finale piano triennale di razionalizzazione spese dotazioni strumentali anno 2019

PREMESSA

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2019 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2019 suddivise secondo la struttura del bilancio comunale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'art. 231 inoltre specifica: la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

1. Il Conto del Bilancio
2. Lo Stato Patrimoniale
3. Il Conto Economico
4. La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i. per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j. per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k. per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l. il prospetto dei dati SIOPE;
- m. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o. la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Il **Comune di Rossano Veneto**, come ogni organizzazione economica ed in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione e gli obiettivi da raggiungere, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili delle strutture, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Questa relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari.

Allo stesso tempo, la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati conseguiti nelle attività indirizzate verso la collettività consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Il Bilancio di previsione per l'anno 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 26.03.2019 con la deliberazione n. 11.

Il Piano esecutivo di gestione 2019/2021, redatto secondo i principi contenuti nel DPCM 28.12.2011, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 02.04.2019 e variato con G.C. n. 69 del 09.05.2019, n. 117 del 13.08.2019, n. 127 del 12.09.2019 e n. 156 del 29.11.2019.

Nel corso dell'esercizio al bilancio sono state apportate le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

	N./Data	
Deliberazione di Consiglio Comunale	24	30.04.2019
	36	19.07.2019
	50	23.11.2019
Deliberazione di Giunta Com.le (prelevamento fondo)	59	16.04.2019
	77	28.05.2019
	147	17.10.2019
	170	23.12.2019

Deliberazione di Giunta Com.le	50	10.04.2019 “Riaccertamento ordinario residui anno 2018”
	124	30.08.2019 (ratificata con delib. C.C. n. 45 del 30.09.2019)
Deliberazione di Giunta Com.le (variazione di cassa)	65	23.04.2019
	68	09.05.2019
	116	13.08.2019
	155	29.11.2019
Determinazione Resp.le Area Finanz.	295	21.05.2019

IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria armonizzata impone alle amministrazioni locali, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, l'obbligo di effettuare annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Si tratta del cosiddetto riaccertamento ordinario, nuovo adempimento previsto dal D. Lgs n. 118/2011 destinato a costituire il presupposto del rendiconto.

Il Servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, come previsto dal D. Lgs. 118/2011 art. 3 – comma 7 -, con il coinvolgimento di tutti gli uffici dell'ente, sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. 126/2014 al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Con apposita deliberazione di Giunta Comunale sono stati individuati gli accertamenti e gli impegni di parte corrente e in conto capitale imputati all'esercizio 2019 e che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali si è reso necessario procedere prima della chiusura del consuntivo 2019 alla reimputazione contabile all'esercizio 2020 e 2021, sulla base dell'esigibilità del debito.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 19.07.2019, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, si è dato atto del permanere degli equilibri generali del Bilancio 2019.

IL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

Il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30.09.2019.

IL CONTO CONSUNTIVO 2019

Il Conto consuntivo per l'anno 2019 viene redatto sulla base degli schemi previsti dal D. Lgs. n. 118/2011. L'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il termine per l'approvazione del conto consuntivo è fissato al 30 aprile dell'anno successivo.

La relazione che segue è redatta ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del Regolamento Comunale di contabilità, in base alla classificazione stabilita dal D. Lgs. n. 118/2011.

1. DATI GENERALI AL 31/12/2019

NOTIZIE VARIE		ASSETTO DEL TERRITORIO	SI	NO
Popolazione residente	8.147	Piano del territorio approvato	x	
Nuclei familiari e convivenze	3.175	Piano del territorio adottato	x	
Circoscrizioni		Programma di fabbricazione		x
Frazioni geografiche		Programma pluriennale di attuazione		x
Superficie totale del comune	10.66	Piano edilizia economica popolare		x
Superficie urbana	10.66	Piano per gli insediamenti produttivi		x
Lunghezza delle strade esterne	5	- industriali		x
di cui in territorio montano		- artigianali		x
Lunghezza delle strade interne	53	- commerciali		x
di cui in territorio montano		Piano delle attività commerciali		x
		Piano urbano del traffico		x
		Piano energetico ambientale com.		x

2. LE RISULTANZE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Entrata		Accertamenti Rendiconto 2018	Accertamenti Rendiconto 2019	Differenza
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	3.364.954,00	3.709.576,01	344.622,01
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	370.632,65	296.188,79	-74.443,86
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.561.407,94	1.978.154,34	416.746,40
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	1.026.983,74	918.645,31	-108.338,43
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	4.543.600,00	4.543.600,00
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	0,00	4.543.600,00	4.543.600,00
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.517.906,22	408.005,46	-2.109.900,76
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	790.157,64	923.714,77	133.557,13
	Totale	9.632.042,19	17.321.484,68	7.689.442,49

Per un maggiore comprensione dei dati si rinvia ai prospetti della sezione “Entrata” del conto consuntivo, con riferimento in particolare “all’entrata per titoli, tipologie e categorie”.

<i>Spesa</i>		<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.715.832,83	5.161.534,36	445.701,53
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.714.624,52	802.542,01	-912.082,51
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	4.543.600,00	4.543.600,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	537.606,66	562.570,60	24.963,94
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere	2.517.906,22	408.005,46	- 2.109.900,76
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	790.157,64	923.714,77	133.557,13
<i>Totale</i>		10.276.127,87	12.401.967,20	2.125.839,33

Per un maggiore specificazione si rinvia ai prospetti della spesa allegati al conto consuntivo nella sezione “Spesa”, con particolare riferimento al:

- riepilogo generale per missioni;
- prospetto per missioni, programmi e macroaggregati.

3. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo è il dato che dimostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-).

Il punto 9.2 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, prevede che il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito:

- dal fondo di cassa esistente al 1 gennaio dell'anno;
- maggiorato dai residui attivi e diminuito dai residui passivi;
- diminuito del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

La gestione **dell'anno 2019** si chiude con un risultato positivo di amministrazione che, dedotta la quota relativa al fondo pluriennale per spese correnti e spese in conto capitale, ammonta ad **€ 725.740,82** così riepilogata:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Anno 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				765.353,08
RISCOSSIONI	(+)	1.344.990,87	11.500.939,74	12.845.930,61
PAGAMENTI	(-)	1.947.829,95	11.226.345,65	13.174.175,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			437.108,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			437.108,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	712.330,17	5.820.544,94	6.532.875,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	118.849,50	1.175.621,55	1.294.471,05
				5.675.512,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			92.392,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.857.378,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			725.740,82

L'andamento del risultato di amministrazione nel triennio è stato il seguente:

Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
267.478,13	339.838,65	725.740,82

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	410.180,32	
Fondo rischi spese potenziali al 31/12/2019	80.000,00	
Fondo aumenti contrattuali personale	11.252,00	
Fondo spese indennità fine mandato sindaco al 31/12/2019	1.990,00	
Totale parte accantonata		503.422,32
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	139.629,48	
Vincoli derivanti da trasferimenti	16.180,00	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.110,00	
Altri vincoli		
Totale parte vincolata		158.919,48
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti		50.291,24
Totale parte disponibile		
		13.107,78
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

AVANZO ACCANTONATO (Allegato A/1 rendiconto):

	CAP.	ANNO 2018	PREVISIONE BILANCIO ASSESTATO	VARIAZ. CONSUNTIVO	TOTALE VAR. 2019	TOTALE
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	925	188.900,00	119.870,00	101.410,32	221.280,32	410.180,32
Fondo spese indennità fine mandato sindaco	14	735,00	1.395,00	-140,00	1.255,00	1.990,00
Fondo spese rischi potenziali		80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	930	0,00	11.252,00	0,00	11.252,00	11.252,00
TOTALE		269.635,00	132.517,00	101.270,32	233.787,32	503.422,32

AVANZO VINCOLATO (Allegato A/2 rendiconto):

	CAP.	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
20% incentivo funzioni tecniche per miglioramento tecnologico		1.459,99	2.404,71	3.864,70
quota vincolata oneri destinata alle chiese	1037	0,00	7.000,00	7.000,00
ECONOMIA DA FPV FINANZ. ONERI DI URBANIZZAZIONE			85.920,50	85.920,50
ECONOMIA ONERI DI URBANIZZAZIONE			42.844,28	42.844,28
TOTALE TIT. 2		1.459,99	138.169,49	139.629,48
Maggiore trasferimento regionale spese di investimento	284		750,00	750,00
Restituzione bonus famiglia anno 2014		500,00		500,00

Restituzione Regione Veneto contr. Progetto Giovani cittadinanza attiva 2015/2016		3.180,00		3.180,00
Contributo Regionale sostegno famiglia	729		8.750,00	8.750,00
Contributo Regionale sostegno famiglia	729		3.000,00	3.000,00
TOTALE TIT. 1		3.680,00	12.500,00	16.180,00
PREVIDENZA INTEGRATIVA VIGILI	289		1.600,00	1.600,00
RETTA DEGENZA DA DEFINIRE	760		1510,00	1.510,00
TOTALE TIT. 1		0,00	3.110,00	3.110,00
TOTALE		5.139,99	153.779,49	158.919,48

AVANZO DESTINATO (Allegato A/3 rendiconto):

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (I CAPITOLI SONO RIPORTATI NELLA RELAZIONE DELLA GESTIONE)	63.398,67	0,00	34.601,62	11.400,00	-1.958,01	19.355,06
264/0	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI - EX PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI		SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA CONCESSIONE DIRITTI DI SUPERFICIE CAPPELLE CIMITERIALI (I CAPITOLI SONO RIPORTATI NELLA RELAZIONE DI GESTIONE)	0,00	82.304,00	80.301,77	1.367,34	0,00	634,89
306/0	PROVENTI DA PEREQUAZIONI		SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA PROVENTI DA PEREQUAZIONI (I CAPITOLI SONO EVIDENZIATI NELLA RELAZIONE DELLA GESTIONE)	0,00	171.297,75	115.996,46	25.000,00	0,00	30.301,29
TOTALE				63.398,67	253.601,75	230.899,85	37.767,34	-1.958,01	50.291,24
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									50.291,24

4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, **la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)** introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, **mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche)**, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1°

novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Gli equilibri di bilancio indicano i risultati della gestione corrente e della gestione in conto capitale per effetto dei movimenti finanziari avvenuti nel corso dell'esercizio. Il risultato positivo è sinonimo della corretta gestione delle risorse. Il **bilancio corrente** presenta un avanzo di **€ 282.295,25**, a cui va sommata la quota di avanzo derivante dalla gestione **c/capitale di € 185.699,34.**

Dalla differenza tra componenti positive e componenti negative della **gestione competenza** risulta che tale gestione ha prodotto un avanzo di amministrazione di **€ 467.994,59.**

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio			765.353,08
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (entrata)	(+)	114.873,94
B)	Entrate titolo 1 – 2 - 3	(+)	5.983.919,14
C)	Entrate titolo 4.02.06 contributi agli investimenti	(+)	0
D)	Spese titolo I – spese correnti	(-)	5.161.534,36
DD)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)	(-)	92.392,87
E)	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
F)	Spese titolo 4.00 – Quote capitale ammort. mutui		562.570,60
G) Somma finale (A+B+C-D-DD-E-F)			282.295,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO			
H)	Utilizzo avanzo di amministr. Vincolato per spese correnti	(+)	0
I)	Entrate parte capitale destinata a spese correnti	(+)	0
L)	Entrate correnti destinate a spese conto capitale	(-)	0,00
M)	Entrate accens. prestiti per estinzione anticipata prestiti	(+)	0
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (G+H+I-L+M)			282.295,25
"-	Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio esercizio 2019	(-)	132.517,00
"-	Risorse vincolate di parte corrente stanziare nel bilancio	(-)	14.860,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			134.918,25
"-	Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	101.270,32
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			33.647,93

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo amministrazione spese d'investimento	(+)		65.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		318.374,50
R) Entrate titoli 4 – 5 - 6	(+)		10.005.845,31
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti per legge	(-)		
T) Entrate titolo 5.04 – entrate per riduzione attività finanziarie	(-)		4.543.600,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	(+)		
U) Spese titolo II– Spese in conto capitale	(-)		802.542,01
UU) Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale (di spesa)	(-)		4.857.378,46
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/ CAPITALE (P+Q+R-S-T+L-M-U-UU)			185.699,34
"- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio esercizio 2019	(-)		0,00
"- Risorse vincolate in c/capitale stanziare nel bilancio	(-)		138.169,49
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			47.529,85
"- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) (-)	(-)		0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			47.529,85

5. IL RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA

Il risultato positivo della gestione di competenza di 467.994,59,=euro risulta dai seguenti elementi:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA

Fondo pluriennale vincolato iniziale	(+)	433.248,44
Accertamenti	(+)	17.321.484,68
Impegni	(-)	12.401.967,20
Fondo pluriennale vincolato finale	(-)	4.949.771,33
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	(+)	65.000,00
Totale avanzo di competenza		467.994,59

così dettagliati:

Riscossioni competenza	(+)	11.500.939,74
Pagamenti competenza	(-)	11.226.345,65
Differenza	[A]	274.594,09
Residui attivi da competenza	(+)	5.820.544,94
Residui passivi da competenza	(-)	1.175.621,55
Differenza	[B]	4.644.923,39
Fondo pluriennale iniziale	(+)	433.248,44
Fondo pluriennale finale	(-)	4.949.771,33
Differenza	[C]	-4.516.522,89
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	[D]	65.000,00
Totale avanzo di competenza	[A]+[B]+[C]+[D]	467.994,59

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente			2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iniziale			114.873,94
Entrate titolo I			3.709.576,01
Entrate titolo II			296.188,79
Entrate titolo III			1.978.154,34
Totale entrate titolo I +II+III	A		6.098.793,08
Spese correnti	B		5.161.534,36
Spese per rimborso prestiti	C		562.570,60
Differenza (A-B-C)	D		374.688,12
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	E		0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	F		0,00
Contributo per permesso a costruire			
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali			
Altre entrate			
Entrate correnti destinate a spese d'investimento di cui:	G		0,00
Proventi da sanzioni per violazioni codice della strada			
Altre entrate			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	H		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti finale	I		92.392,87
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H-I)			282.295,25

Gestione di competenza c/capitale			2019
Fondo pluriennale vincolato investimenti iniziale			318.374,50
Entrate titolo IV			918.645,31
Entrate titolo V			4.543.600,00
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	L		5.780.619,81
Spese titolo II	M		802.542,01
Differenza di parte capitale (L-M)	N		4.978.077,80
Entrate correnti destinate a investimenti	O		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	P		65.000,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti	Q		0,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti finale	R		4.857.378,46
Saldo di parte capitale (N+O+P-Q-R)			185.699,34

Sintesi delle variazioni per gestione competenza		
Gestione corrente		282.295,25
Gestione in conto capitale		185.699,34
Gestione servizi conto terzi		0,00
Gestione vincolata		0,00
VERIFICA SALDO		467.994,59

6. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui nel corso del 2019 ha determinato un risultato di € **-17.092,42**= derivante dalla seguente situazione:

Residui attivi					
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.778.389,38	1.147.042,16	615.744,97	1.762.787,13	-15.602,25
C/capitale Tit. IV, VI	287.614,68	197.243,53	91.121,15	288.364,68	750,00
Anticipazione Tit. VII	0	0	0	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IX	17.022,44	705,18	5464,05	6.169,23	-10.853,21
Totale	2.083.026,50	1.344.990,87	712.330,17	2.057.321,04	-25.705,46

Residui passivi					
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	1.167.696,93	1.160.579,76	472,14	1.161.051,90	-6.645,03
C/capitale Tit. II	845.582,81	743.784,44	99.840,36	843.624,80	-1.958,01
Rimb. prestiti Tit. IV	0	0	0	0,00	0,00
Anticipazione Tit. V	0	0	0	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. VII	62.012,75	43.465,75	18537	62.002,75	-10,00
Totale	2.075.292,49	1.947.829,95	118.849,50	2.066.679,45	-8.613,04

Risultato complessivo della gestione residui				
Maggiori residui attivi			(+)	67.483,29
Minori residui attivi			(-)	93.188,75
Minori residui passivi			(+)	8.613,04
SALDO GESTIONE RESIDUI			=	-17.092,42

Il risultato di amministrazione complessivo (gestione competenza + gestione residui + avanzo anni precedenti non applicato) pari ad € **725.740,82** presenta quindi la seguente origine:

Descrizione	Risultato di competenza	Risultato dei residui	Totale
Avanzo derivante dalla gestione di parte corrente (Tit. 1,2,3 entrata – tit. 1 e 4 spesa)	282.295,25	-8.957,22	273.338,03
Avanzo derivante dalla gestione di parte capitale (tit. 4,6 entrata – titolo 2 spesa)	185.699,34	2.708,01	188.407,35
Saldo partite di giro	0	-10.843,21	-10.843,21
Quota avanzo di amm.ne esercizi precedenti non applicata			274.838,65
Totale	467.994,59	-17.092,42	725.740,82

La dimostrazione delle singole poste che compongono l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 può essere costruita anche con la seguente modalità:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Totale accertamenti	€ 17.321.484,68
Fondo pluriennale vincolato in entrata	€ 433.248,44
Avanzo applicato sul Bilancio 2019	€ 65.000,00
Subtotale entrate	(+) € 17.819.733,12
Totale impegni	€ 12.401.967,20
Fondo pluriennale vincolato spesa di parte corrente	€ 92.392,87
Fondo pluriennale vincolato spesa di conto capitale	€ 4.857.378,46
Subtotale spese	(-) € 17.351.738,53
Avanzo/Disavanzo gestione di competenza	€ 467.994,59

GESTIONE DEI RESIDUI	
Residui attivi di parte corrente riaccertati	€ 1.762.787,13
Residui passivi di parte corrente e rimborso prestiti riaccertati	(-) € 1.161.051,90
Avanzo/Disavanzo di parte corrente e rimborso prestiti - gestione residui	(+) € 601.735,23
Residui attivi per entrate in conto capitale, per mutui e per riduzione di attività finanziarie riaccertati	€ 288.364,68
Residui passivi di conto capitale e per acq. attività finanziarie riaccertati	(-) € 843.624,80
Avanzo/Disavanzo di conto capitale - gestione residui	(+) -€ 555.260,12
Residui attivi servizi c/terzi riaccertati	€ 6.169,23
Residui passivi servizi c/terzi riaccertati	(-) € 62.002,75
Avanzo/Disavanzo servizi c/terzi - gestione residui	(+) -€ 55.833,52
Fondo iniziale di cassa	(+) € 765.353,08
Avanzo applicato	(-) € 65.000,00
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(-) € 433.248,44
Avanzo/Disavanzo complessivo della gestione in conto residui	€ 257.746,23

RIEPILOGO	
Avanzo/Disavanzo della gestione di competenza	€ 467.994,59
Avanzo/Disavanzo della gestione dei residui	€ 257.746,23
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	€ 725.740,82

La consistenza del risultato di amministrazione del 2019 è stata fortemente determinata dalle operazioni contabili condotte a seguito dell'applicazione dei principi dettati dall'armonizzazione dei sistemi contabili.

Facciamo nuovamente presente che il principio di competenza finanziaria potenziato, di cui all'Allegato 1 al citato DPCM, il quale dispone che le spese, a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, siano imputate negli esercizi nei quali le obbligazioni passive vengono a scadenza e che le entrate siano imputate negli esercizi finanziari nei quali il diritto di credito viene a scadenza.

L'analisi delle entrate e delle spese, sia in conto competenza che residui, è perciò avvenuta con una particolare attenzione agli esercizi nei quali venivano a scadere le obbligazioni giuridicamente perfezionate.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è una nuova posta contabile introdotta con il processo di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011. E' destinato ad accogliere le somme per spese avviate e finanziate nel corso dell'anno, ma la cui esigibilità maturerà nel corso degli esercizi successivi.

Si tratta di una innovazione particolarmente significativa per quanto attiene la parte investimenti, dove in precedenza venivano considerate impegnate (e quindi confluivano nei residui passivi) le spese per le quali era stato accertato il finanziamento. Il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31.12.2019 è stato quantificato in € 4.949.771,33, ed è composto come segue:

FPV ANNO 2018	
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	92.392,87
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	4.857.378,46
TOTALE FPV AL 31.12.2018	4.949.771,33

L'evoluzione del fondo e la sua composizione per missioni è dettagliata nell'apposito allegato G) al rendiconto.

8. I PRINCIPALI DATI DELL'ENTRATA

8.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E PEREQUATIVA

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E PEREQUATIVA	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
<i>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</i>			
I.C.I. per accertamenti anni pregressi	20.046,22	277,70	-19.768,52
I.M.U.	1.271.015,60	1.254.555,71	-16.459,89
Addizionale IRPEF	603.000,00	819.074,48	216.074,48
TARI - Tassa rifiuti solidi urbani	789.463,57	812.013,59	22.550,02
T.A.S.I.	342.190,00	484.688,12	142.498,12
Imposta sulla pubblicità	44.590,00	41.930,00	-2.660,00
Tosap taxa occupazione suolo pubblico	16.277,94	18.875,21	2.597,27
Totale tipologia 101	3.086.583,33	3.431.414,81	344.831,48

La gestione delle entrate tributarie durante l'esercizio 2019 ha riguardato la gestione dell'Imposta Unica Comunale composta da IMU e TASI e TARI. Il gettito complessivo ha confermato parzialmente le previsioni di entrata basate sui dati forniti dal Ministero dell'Economia, per cui sarà necessario verificare l'eventuale evasione mediante appositi controlli.

Le entrate legate all'attività accertativa dell'ufficio tributi evidenziano che l'area che è stata interessata in particolar modo per l'imposta IMU con l'emissione di avvisi di accertamento per complessive € 216.523,96.

8.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	328.767,14	253.552,11	-75.215,03

Trasferimenti da imprese	41.865,51	42.636,68	771,17
Totale entrate trasferimenti correnti	370.632,65	296.188,79	-74.443,86

I trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni comprendono contributi dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dall'ULSS.

I trasferimenti correnti dallo Stato nel 2019 hanno riguardato principalmente il contributo relativo al cinque per mille per attività sociali, per il rimborso del costo dei buoni pasto degli insegnanti e i contributi compensativi per le minori entrate da Imu relative a fabbricati merce e coltivatori diretti a titolo principale.

I contributi dalla Regione riguardano principalmente invece il contributo per il bonus famiglia, assegni di cura, per i test scolastici e per il contributo per il centro infanzia.

8.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
Vendita di beni e servizi	1.153.150,14	1.356.438,15	203.288,01
Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti	67.280,16	249.858,26	182.578,10
Interessi attivi	257,86	257,27	-0,59
Altre entrate da redditi da capitale	28.298,47	0,00	-28.298,47
Indennizzi ed altre entrate correnti	312.421,31	371.600,66	59.179,35
Totale entrate extratributarie	1.561.407,94	1.978.154,34	416.746,40

Le entrate relative alla vendita di beni e servizi si riferiscono a diritti di segreteria, sanzioni amministrative al codice della strada, trasporto scolastico, servizio cimiteriale, servizio di fornitura pasti a domicilio e incassi GSE relativi agli impianti fotovoltaici.

In questa voce sono classificate, per l'anno 2019, tutte le entrate accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Vi sono classificate tutti gli accertamenti delle entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

ENTRATE		SPESE		TASSO DI COPERTURA
Servizio	Importo	Servizio	Importo	Percentuale di copertura
Proventi impianti sportivi	€ 23.552,36	Gestione impianti sportivi *	€ 22.787,82	103,36%
Proventi uso locali riunioni non istituzionali	€ 5.824,20	Utilizzo locali non istituzionali**	€ 14.054,35	41,44%
Introiti da Assistenza Integrata	€ 11.367,97	Assistenza Integrata: Prestazioni di servizi	€ 44.627,79	25,47%
Rimborso pasti insegnanti da scuole	€ 6.551,41	Spese funzionamento mensa insegnanti ***	€ 14.822,23	44,20%
TOTALE	€ 47.295,94	TOTALE	€ 96.292,19	49,12%

In questa sezione sono contabilizzati, per l'anno 2019, gli accertamenti di tutti i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. L'entrata è accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione.

L'andamento storico dei proventi da sanzioni al codice della strada è il seguente.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accertamenti	44.011,38	66.988,84	233.077,36

L'andamento dei residui relativi a tale posta dell'entrata è il seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	36.501,80
Residui riscossi nel 2019	18.565,50
Residui eliminati	0
Residui riaccertati in corso d'anno	0
Residui al 31/12/2019	17.936,30

Per quanto riguarda, infine, indennizzi ed altre entrate correnti non si riscontrano variazioni significative rispetto al trend storico.

8.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questo titolo affluiscono tutte le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito che andranno a finanziare le spese in conto capitale o di investimento.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	361.635,34	76.324,00	-285.311,34
Trasferimenti in conto capitale	0	0	0,00
Entrate da alienazione di beni	41.296,00	82.304,00	41.008,00
Altre entrate in conto capitale	624.052,40	760.017,31	135.964,91
Totale entrate in conto capitale	1.026.983,74	918.645,31	-108.338,43

Le entrate in conto capitale riepilogate nei “tributi in conto capitale” e “Contributi agli investimenti” riguardano imposte da condoni e sanatorie edilizie.

Le entrate da permessi a costruire ammontano a 572.144,36= euro mentre i proventi da perequazioni urbanistiche ammontano ad € 171.297,75=.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019
573.978,26	624.052,40	743.442,11

Nell'esercizio 2019 i proventi da permessi a costruire sono stati utilizzati interamente per finanziare la spesa in conto capitale. La gestione residui relativa ai permessi a costruire è la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	0
Residui riscossi nel 2019	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2019	0

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

8.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	4.543.600,00	4.543.600,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	4.543.600,00	4.543.600,00

Le riscossioni rientranti in questo titolo di entrata riguardano la contabilizzazione dei depositi bancari relativi ai due mutui assunti nel corso dell'anno 2019.

8.6 ACCENSIONE DI PRESTITI

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
Emissione di titolo obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	4.543.600,00	4.543.600,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da accensione di prestiti	0,00	4.543.600,00	4.543.600,00

Nell'esercizio 2019 sono stati accesi due mutui al fine di finanziare la realizzazione delle seguenti opere:

- Riqualificazione Piazza Duomo di € 4.000.000,00
- Palazzo Sebellin (ex Municipio) 1° stralcio di € 543.300,00.

8.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
Anticipazioni di tesoreria	2.517.906,22	408.005,46	-2.109.900,76
Totale entrate da anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.517.906,22	408.005,46	-2.109.900,76

Nel corso dell'anno 2019 si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria solo in determinati periodi dell'anno; il fondo cassa comunque al 31.12.2019 presenta un saldo positivo.

8.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
Entrate per partite di giro	722.854,96	827.224,86	104.369,90
Entrate per conto terzi	67.302,68	96.489,91	29.187,23
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	790.157,64	923.714,77	133.557,13

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

9. I PRINCIPALI DATI DELLA SPESA

9.1 SPESA CORRENTE

TITOLO I – SPESA CORRENTE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
101 – Redditi di lavoro dipendente	1.009.005,07	988.809,05	-20.196,02
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	124.609,11	88.358,12	-36.250,99
103 - Acquisto di beni e servizi	1.880.401,07	2.066.519,74	186.118,67
104 – Trasferimenti correnti	660.935,76	696.819,69	35.883,93
105 – Trasferimenti di tributi			0,00
107 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	109.046,59	91.458,57	-17.588,02
108 Altre spese per redditi di capitale			0,00
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 – Altre spese correnti	931.835,23	1.229.569,19	297.733,96
Totale spese correnti	4.715.832,83	5.161.534,36	445.701,53

La spesa corrente è stata finanziata esclusivamente con entrate correnti.

9.1.1 PERSONALE

La spesa del personale riguarda stipendi, contributi previdenziali e IRAP per n. 28 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 14 a tempo parziale), a cui va aggiunto n. 1 dipendente in comando.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, per il nostro Ente pari ad € 77.200,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di € 1.054.015,44;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non hanno potuto superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3 comma 6 D.L. 90/2014).

Le spese del personale sostenute nel bilancio dell'anno 2019 possono essere così riepilogate:

Tipologia	Importo
Stipendi ed emolumenti fissi	800.798,73
Contributi previdenziali e assistenziali	210.811,75
IRAP	57.298,61
Rimborsi pagati personale in convenzione	9.813,89
Spese per rapporti di lavoro flessibile	31.053,05
Altre spese (missioni, mensa, previdenza integrativa)	5.240,12
Totale	1.115.016,15

A fronte delle spese sopra indicate e sostenute sono pervenuti i seguenti rimborsi:

Tipologia	Importo
Entrate per compensi commissione collaudo	914,48
Rimborsi compensi Istat	4.306,00
Rimborsi per attività elettorale a carico Stato/Regione	7.382,63
Rimborso da altro Comune per convenzioni	4.849,08
Totale	17.452,19

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge,

come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Media del triennio 2011/2013	1.054.015,45
Spese Macroaggregato 101	991.879,55
Spese Macroaggregato 103	31.053,05
Irap Macroaggregato 102	57.298,61
altre spese incluse (spese convenzione altri enti, accantonamenti fondo per aumenti contrattuali e previdenza integrativa)	25.527,89
Altre spese (servizio mensa, spese formazione, missioni)	3.640,12
altre spese incluse (differenziali stipendiali tempo pieno/part-time)	85.938,24
altre spese incluse-(spese per lavoro straordinario e per il personale direttamente connessi all'attività elettorale rimborsati dal Ministero dell'Interno)	5.616,93
Totale spese di personale (A)	1.200.954,39
(-) Componenti spese escluse (B)	195.480,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.005.473,54
Margine di spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013	-48.541,91

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D. L. n. 78/2010, si da atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

Verifica spesa personale lavoro flessibile			
Spesa anno 2009	limite del 50%	limite del 100% con rispetto della media 11/13	Spesa 2019
77.200,00	38.600,00	77.200,00	31.053,05

9.1.2 IMPOSTE E TASSE

Oltre all'IRAP complessiva nel macroaggregato sono ricompresi i bolli di circolazione degli autoveicoli comunale ed imposte sul patrimonio.

9.1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E' la posta più consistente della spesa da cui dipende la quantità e qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc..). Gli impegni sono stati

assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile. La spesa suddivisa nei vari macroaggregati può così riassumersi:

Descrizione macroaggregato spesa	Importo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.534,45
Ordine pubblico e sicurezza	19.320,12
Istruzione e diritto allo studio	263.184,78
Attività culturali	105.021,10
Sport e tempo libero	10.603,38
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.484,00
Tutela del territorio e dell'ambiente	821.359,21
Viabilità	215.751,04
Diritti sociali e famiglia	303.261,66
Totale	2.066.519,74

9.1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
<i>Totale trasferimenti correnti</i>	660.935,76	696.819,69	35.883,93

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

9.1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI

Nel corso dell'anno 2019 non sono stati effettuati trasferimenti per tributi ad altri enti.

9.1.6 INTERESSI PASSIVI

Nell'esercizio 2019 sono stati liquidati complessivamente 91.458,57.= euro di interessi passivi sui mutui e sui contratti di leasing.

9.1.7 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE

Nell'anno 2019 non sono state sostenute spese per tale tipologia.

9.1.8 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Le quote rimborsate nell'esercizio 2019 hanno riguardato tributi versati in eccedenza dai contribuenti.

9.1.9 ALTRE SPESE CORRENTI

Nelle altre spese correnti le voci più consistenti sono costituite dagli oneri per polizze assicurative e i riversamenti per gli impianti di fotovoltaico.

9.2 LA SPESA IN CONTO CAPITALE

TITOLO II – SPESA IN CONTO CAPITALE	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Differenza</i>
201 –Tributi conto capitale a carico ente			0,00
202 –Investimenti fissi lordi	884.188,82	748.720,68	-135.468,14
203 – Contributi agli investimenti	126.476,62	43.887,65	-82.588,97
204 – Trasferimenti in conto capitale			0,00
205 – Altre spese in conto capitale	703.959,08	9.933,68	-694.025,40
Totale spese	1.714.624,52	802.542,01	-912.082,51

Una parte della spesa finanziata nel corso delle annualità precedenti all'anno 2018 (€ 318.374,50) è stata reimputata all'esercizio 2019 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 10.04.2019; diversamente le opere pubbliche finanziate nel corso del 2019 e non realizzate completamente, sono state accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa del 2019 e reimputate nel bilancio 2020 e 2021.

Il finanziamento delle opere 2018 e precedenti reimputate nel bilancio 2019 (perché realizzate nel 2019) è assicurato da eventuali contributi regionali reimputati nel bilancio 2019 e dalla quota accantonata nel Fondo Pluriennale Vincolato (finale 2018 e iniziale 2019).

Le spese di investimento reimputate e che sono state realizzate nell'esercizio 2019 hanno riguardato le seguenti opere pubbliche:

PREVISIONE SPESA	Capitolo	Finanziamento da FPV 2018	Pagamenti	Differenza	Economie da FPV	REIMP. 2019 A FPV	Importi accantonati Avanzo vincolato
OPERE IDRAULICHE SUL PLUVIRRIGUO CONSORTILE E SULLA ROGGIA CIVRANA	1020	4.246,00	0,00	4.246,00	4.246,00	0,00	0,00
PISTA CICLOPEDONALE BASSANO 2 STRALCIO	1020	4.000,00	1.813,02	2.186,98	2.186,98	0,00	0,00
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE INGRESSO SCUOLA PRIMARIA IST. COMPRENSIVO	1020	6.270,00	6.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DUOMO -	1020	35.000,00	12.810,00	22.190,00	22.190,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO VERDE AIUOLE STRADALI DI VIA XI FEBBRAIO	1020	38.522,00	38.522,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDAGINI SPERIMENTALI VERIFICHE STRUTTURA CALCESTRUZZO COPERTURA PALESTRA VIA PIAVE	1020	9.389,12	9.389,12	0,00	0,00	0,00	0,00

RIFACIMENTO RETE DATI SEDE COMUNALE E SISTEMA. ARMADIO SAL SERVER	1020	17.543,60	17.543,60	0,00	0,00	0,00	0,00
PALESTRA SCUOLA CAPOLUOGO "RODARI" - SOSTITUZIONE INFISSI	1020	675,29	0,00	675,29	675,29	0,00	0,00
SISTEMAZ. SCUOLE RODARI - RIFACIMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCOLASTICA 1° STRALCIO	1020	400,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE AREA "ORTO VILLA COMELLO"	1020	12.439,42	0,00	12.439,42	12.439,42	0,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI SORVEGLIANZA PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA VIA BODI	991	163,20	163,20	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTO ANTINCENDIO ISTITUTO COMPRESIVO G.RODARI E PALESTRA SCOLASTICA	1022	658,80	0,00	658,80	658,80	0,00	0,00
INTERVENTO ADEGUAMENTO SISTEMI SICUREZZA VANO TECNICO IMPIANTO ANTINCENDIO IST. COMPRESIVO	1022	2.399,67	2.399,67	0,00	0,00	0,00	0,00
RIPARAZIONE TERAZZO SALA INSEGNANTI	1022	24.930,84	24.930,84	0,00		0,00	0,00
SISTEMAZIONE GRADINATE PALESTRA	1022	3.000,00	0,00	3.000,00	1.803,39	957,03	239,58
INTERVENTO RIPARAZIONE ANTINCENDIO	1022	6.007,93	0,00	6.007,93	6.007,93	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. TRATTI STRADALI 2018	1133	2.980,34	0,00	2.980,34	2.980,34	0,00	0,00
VIA VALENTI	1133	2.565,18	403,80	2.161,38	1.754,81	288,38	118,19
VIA ROMA LATERALE NORD/ VIA MARCHIORI - MANUT. STRADE	1133	658,02	0,00	658,02	239,73	296,69	121,60

INCARICO PROFESSIONALE COORD. SICUREZZA PISTA CICLOPEDONALE VIA BASSANO LATO OVEST - 2 STRALCIO	1133	3.202,50	0,00	3.202,50	0,00	3.202,50	0,00
ROTATORIA INCROCIO VIA BESSICA-BODI- DONIZZETTI- MARANGONA	1133	347,27	0,00	347,27	347,27	0,00	0,00
ROTATORIA INCROCIO VIA BESSICA-BODI- DONIZZETTI- MARANGONA	1133	920,00	0,00	920,00	920,00	0,00	0,00
ROTATORIA INCROCIO VIA BESSICA-BODI- DONIZZETTI- MARANGONA -	1133	3.719,93	3.363,12	356,81	356,81	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI STRADALI - VIA 2 GIUGNO E XXV APRILE	1133	867,57	0,00	867,57	0,00	867,57	0,00
SISTEMAZIONE GRADINATE PALESTRA CAPOLUOGO	1014	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
PROGETTO ILLUMINZIONE VILLA CAFFO- NAVARRINI	1031	398,48	0,00	398,48	398,48	0,00	0,00
PROGETTO DEFINITIVO PORTALE ACCESSO CIMITERO REIMPUTATA INCENTIVO	1038	300,00	145,87	154,13	116,53	0,00	37,60
MANUT.STRAORDIN ARIA STRADE VIA SALUTE	1041	1.709,20	0,00	1.709,20	1.709,20	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA	1054	728,99	579,20	149,79	4,99	0,00	144,80
OPERE COMPLEMENTARI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1065	249,78	0,00	249,78	249,78	0,00	0,00
SPAZIO POLIFUNZIONALE S.ZENONE INTERVENTO N.1	1104	500,00	254,06	245,94	180,46	0,00	65,48
CENTRO MEDICO VILLA ALDINA	1112	11.185,08	0,00	11.185,08		11.185,08	0,00
RECUPERO PALAZZO SEBELLIN E RISTRUTTURAZIONE ANNESI	1114	33.199,14	16.455,36	16.743,78	16.743,78	0,00	0,00
VILLA ALDINA 2 STRALCIO	1114	1.656,10	0,00	1.656,10	0,00	1.656,10	0,00

RECUPERO PALAZZO SEBELLIN E RISTRUTTURAZIONE ANNESSI - - SPOSTAMENTO IMPIANTO TELEFONICO	1114	839,91	0,00	839,91	839,91	0,00	0,00
COSTITUZIONE FONDO PER PROGETTI ASFALTATURE 2016	1132	7.445,88	0,00	7.445,88	2.323,10	3.633,60	1.489,18
REALIZZAZIONE OPERE FOGNATURA BIANCA VIA RAMON E RELATIVI ALLACCIAMENTI	1132	3.362,15	3.355,00	7,15	7,15	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - VIA NOVELLETTE -	1132	1.668,64	0,00	1.668,64	1.668,64	0,00	0,00
INCARICO PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI IMPIANTO VIDEO-SORVEGLIANZA TERRITORIO COMUNALE	1152	7.250,99	0,00	7.250,99	0,00	7.250,99	0,00
COMPL. LAVORI E INCARICHI PROF ALLARGAM. V.CREARO E SANTINI	1139	9.690,42	0,00	9.690,42	0,00	9.690,42	0,00
STARADA VIA CREARO E SANTINI	1139	15.989,51	0,00	15.989,51	0,00	15.989,51	0,00
LAVORI COSTRUZIONE MARCIAPIEDE LUNGO SS. 245 CASTELLANA	1148	2.669,92	0,00	2.669,92	0,00	2.669,92	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VI S.CAMILLO E Q.RE SAN ROCCO	1160	255,28	0,00	255,28	255,28	0,00	0,00
PERIZIA SUPPLETIVA E VARIANT VIA CREARO E SANTINI	1160	4.610,86	0,00	4.610,86	0,00	4.610,86	0,00
AVANZO SPAZIO POLIFUN. S.ZENONE	1160	511,73	0,00	511,73	0,00	511,73	0,00
PERIZIA VIA CREARO E SANTINI REINPUT	1160	9.834,20	0,00	9.834,20	0,00	9.834,20	0,00
ALLARGAMENTO E SISTEMAZ. VIA NOSELLARE 2	1160	21.411,56	0,00	21.411,56	0,00	21.411,56	0,00
Totale		318.374,50	138.397,86	179.976,64	83.704,07	94.056,14	2.216,43

La differenza fra le risorse destinate alla realizzazione delle opere (entrata) e la spesa effettiva per € 85.920,50 (€ 83.704,07 + € 2.216,43) costituisce economia di bilancio e confluisce nell'avanzo di amministrazione.

TOTALE IMPEGNI 2018 REIMPUTATI NEL 2019	318.374,50
TOTALE PAGAMENTI ANNO 2019	138.397,86
ECONOMIE IMPEGNI FINANZ. FPV	83.704,07
ECONOMIE IMPEGNI FINANZ. FPV DA ACCANTONARE AVANZO VINCOLATO	2.216,43
TOTALE IMPEGNI 2018 REIMPUTATI NEL 2019 E DA REIMP. 2020	94.056,14

9.2.1 INVESTIMENTI FISSI LORDI

In questo macroaggregato rientrano tutte le spese di investimento che comportano la realizzazione di nuove opere o l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria. Le somme impegnate nel bilancio fanno riferimento principalmente agli stati di avanzamento lavori realizzati nel corso del 2019 e nel caso in cui non fosse avvenuto il pagamento, portate a residuo nell'esercizio 2020, (€ 748.720,68 spesa esigibile nel 2019 relativa a SAL realizzati) o reimputata all'esercizio 2020 (€ 4.857.378,46 spesa che sarà esigibile nel 2020 e 2021 per lavori finanziati nel 2019 i cui stati di avanzamento lavori sono ancora da realizzare).

Il Bilancio per Missioni	2019					
	Stanz.definitivi	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
Descrizione						
Servizi istituzionali e generali, di gestione	5.143.913,78	4.580.165,70	373.939,78	7,27%	216.723,34	57,96%
Giustizia				0,00%		
Ordine pubblico e sicurezza				0,00%		
Istruzione e diritto allo studio	520.571,02	179.950,35	293.041,53	56,29%	220.112,43	75,11%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	13.398,48	0,00	5.976,28	44,60%	2.683,86	44,91%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	500,00	0,00	254,06	50,81%	0,00	0,00%
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	88.528,63	36.368,35	41.653,68	47,05%	41.653,68	100,00%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Trasporti e diritto alla mobilità	384.776,51	49.708,98	82.974,11	21,56%	44.038,11	53,07%
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	66.485,08	11.185,08	4.702,57	7,07%	4.556,70	96,90%
Totale	6.218.173,50	4.857.378,46	802.542,01	12,91%	529.768,12	66,01%

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel 2019 sono stati impegnati trasferimenti di risorse a 43.887,65 euro.

9.2.2 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel 2019 sono state impegnate altre spese in conto capitale per 9.933,68 euro a seguito rimborso oneri di urbanizzazione.

9.3 LE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
301 –Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0
302 –Concessione di crediti	0	0	0
303 – Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	4.543.600,00	4.543.600,00
Totale spese correnti	0	4.543.600,00	4.543.600,00

Nell'esercizio 2019 sono stati accesi due mutui al fine di finanziare la realizzazione delle seguenti opere:

- Riqualificazione Piazza Duomo di € 4.000.000,00
- Palazzo Sebellin (ex Municipio) 1' stralcio di € 543.300,00.

9.4 LE SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

TITOLO IV – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
401 –Rimborso di titolo obbligazionari			
402 –Rimborso prestiti a breve termine			
403 – Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	384.962,21	402.936,91	17.974,70
404 – Rimborso altre forme di indebitamento	152.644,45	159.633,69	6.989,24
Totale spese correnti	537.606,66	562.570,60	24.963,94

Le quote di capitale dei mutui e dei leasing rimborsate nell'anno 2019 ammontano ad 562.570,60.= euro. Il debito residuo dei mutui in essere al 31.12.2019, comprensivo dei due mutui accesi nel 2019, ammonta a euro 12.440.295,49.-.

La quota rimborsata nel corso del 2019, comprensiva di quota capitale (€ 562.570,60) e di quota interessi (€ 91.458,57) ammonta ad euro 654.029,17.=

Il debito pro-capite (debito residuo/abitanti) passa da euro 1.046,55.= del 2018 ad euro 1.526,98 del 2019.

La percentuale di indebitamento per l'anno 2019 è stata del 1,865% (limite max è il 10%).

9.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

TITOLO V – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
501 –Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.517.906,22	408.005,46	-2.109.900,76
Totale spese correnti	2.517.906,22	408.005,46	-2.109.900,76

Nel corso dell'anno 2019 si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per alcuni periodi dell'anno,

interamente rimborsata al tesoriere alla data del 31.12.2019, che si è chiuso con un saldo positivo.

9.6 SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

TITOLO VII – SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
701 –Uscite per partite di giro	722.854,96	827.224,86	104.369,90
702 –Uscite per conto terzi	67.302,68	96.489,91	29.187,23
Totale spese correnti	790.157,64	923.714,77	133.557,13

9.7 LA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

La ripartizione ufficiale della spesa in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 avviene per “missioni” e “programmi”.

Le spese classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Miss.	Progr.	Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza
1		Servizi istituzionali e generali, di gestione			
	1	Organi istituzionali	91.572,02	99.930,74	8.358,72
	2	Segreteria generale	275.096,35	203.811,00	-71.285,35
	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	127.291,33	174.101,37	46.810,04
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	68.692,58	118.542,71	49.850,13
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (Municipio, magazzino)	881.009,91	4.882.649,68	4.001.639,77
	6	Ufficio tecnico	333.714,32	282.825,64	-50.888,68
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	63.940,67	57.409,27	-6.531,40
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	24.752,56	24.752,56
	9	Assistenza tecnico ammin.va agli E.L.	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	43.944,76	81.352,86	37.408,10
	11	Altri servizi generali	294.096,84	233.914,07	-60.182,77
		Totale missione 1	2.179.358,78	6.159.289,90	3.979.931,12
2		Giustizia			
		Totale missione 2	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza			
	1	Polizia Locale e amministrativa	137.203,39	138.684,31	1.480,92
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana			0,00
		Totale missione 3	137.203,39	138.684,31	1.480,92
4		Istruzione e diritto allo studio			
	1	Istruzione pre-scolastica (scuole materne)	84.740,00	122.025,01	37.285,01
	2	Altri ordini di istruzione (scuola elementari e medie)	1.509.046,85	595.206,17	-913.840,68
	4	Istruzione universitaria			0,00
	5	Istruzione tecnica superiore			0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione (mensa e trasporto scolastico)			0,00

	7	Diritto allo studio			0,00
		Totale missione 4	1.593.786,85	717.231,18	-876.555,67
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
	1	Valorizzazione dei beni di inter. storico			0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	115.840,46	120.548,38	4.707,92
		Totale missione 5	115.840,46	120.548,38	4.707,92
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	1	Sport e tempo libero	50.650,12	40.320,80	-10.329,32
	2	Giovani		0,00	0,00
		Totale missione 6	50.650,12	40.320,80	-10.329,32
7		Turismo			
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
		Totale missione 7	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	1	Urbanistica e assetto del territorio	50.083,81	48.137,68	-1.946,13
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare			0,00
		Totale missione 8	50.083,81	48.137,68	-1.946,13
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	1	Difesa del suolo			0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	45.683,34	54.912,19	9.228,85
	3	Rifiuti		738.235,45	738.235,45
	4	Servizio idrico integrato	12.588,52	11.059,42	-1.529,10
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	32.767,33	69.485,49	36.718,16
	6	Tutela e valorizz. delle risorse idriche			0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni			0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			0,00
		Totale missione 9	91.039,19	873.692,55	782.653,36
10		Trasporti e diritto alla mobilità			
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.863.868,86	1.575.826,93	-288.041,93
		Totale missione 10	1.863.868,86	1.575.826,93	-288.041,93
11		Soccorso civile			
	1	Sistema di protezione civile			0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
		Totale missione 11	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	171.104,09	170.835,40	-268,69

	2	Interventi per la disabilità		200,00	200,00
	3	Interventi per gli anziani	435.893,38	435.300,95	-592,43
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	16.757,55	0,00	-16.757,55
	5	Interventi per le famiglie	82.939,55	148.005,11	65.065,56
	6	Interventi per il diritto alla casa			0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	36.771,14	35.666,00	-1.105,14
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	51.473,22	43.937,18	-7.536,04
		Totale missione 12	794.938,93	833.944,64	39.005,71
13		Tutela della salute			
		Tutela e salute	0,00	0,00	0,00
		Totale missione 13	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività			
	1	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		Totale missione 14	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
		Totale missione 15	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
		Totale missione 16	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
		Totale missione 17	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
		Totale missione 18	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali			
		Totale missione 19	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti			
		Totale missione 20	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico			
		Totale missione 50	513.775,87	562.570,60	48.794,73
60		Anticipazioni finanziarie			
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	1.031.533,96	408.005,46	-623.528,50
		Totale missione 60	1.031.533,96	408.005,46	-623.528,50
		Totale generale delle spese	8.422.080,22	11.478.252,43	3.056.172,21

10. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA IN MATERIA DI “PAREGGIO DI BILANCIO” PER L'ANNO 2019

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Ai sensi dell'art. 1 commi 820 e 821 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio 2019 non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), così come modificato dal DM 1.08.2019, che ha individuato i "tre saldi" che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di Bilancio a consuntivo come dagli esiti di seguito riportati:

	TOTALE	BILANCIO CORRENTE	BILANCIO CAPITALE
W1) EQUILIBRIO DI COMPETENZA	467.994,59	282.295,25	185.699,34
EQUILIBRIO DI BILANCIO (Saldo di competenza che copre accantonamenti e i vincoli):			
AVANZO DI COMPETENZA	467.994,59	282.295,25	185.699,34
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio n (colonna C allegato A/1)	132.517,00	132.517,00	0,00
Risorse vincolate stanziare nel bilancio dell'esercizio n (prima colonna riga n allegato a/2)	153.029,49	14.860,00	138.169,49
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	182.448,10	134.918,25	47.529,85
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (tiene conto anche delle variazioni degli accant. e dei vincoli)			
Equilibrio di bilancio	182.448,10	134.918,25	47.529,85
Variazioni accantonamenti effettuati con il rendiconto= colonna d) allegato a/1)	101.270,32	101.270,32	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	81.177,78	33.647,93	47.529,85

In coerenza di quanto anzidetto ai sensi dell'art. 1 comma 821, gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza NON negativo. L'informazione è desunta in ciascun anno, dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D:Lgs. 118/2011.

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio.

L'equilibrio di bilancio, tra i tre saldi individuati dal prospetto degli equilibri, è dunque quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

11. LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Per la verifica dello stato di attuazione dei programmi si rinvia ad apposita relazione che sarà approvata separatamente.

12. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da intendersi, in contabilità finanziaria, come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sono state individuate le categorie di entrata che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e, secondo le modalità della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 esercizi) accantonata la quota ritenuta congrua.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"

Con la predisposizione del rendiconto si è quantificato il fondo svalutazione crediti, in riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2019, sia degli esercizi precedenti raffrontando, per ciascuna delle categorie sopra indicate e con la modalità della media semplice, l'importo complessivo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio con la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2015-2019); il complemento a 100 della percentuale media così ottenuta è stata successivamente applicata agli importi complessivi dei residui delle diverse categorie di entrata.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in sede di rendiconto 2019 per un importo di € **410.180,32.=** per compensare gli accertamenti delle entrate tributarie che si prevedeva di non riscuotere nelle annualità successive al 2019.

13.IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

In attuazione di quanto disposto dall'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011, anche gli enti locali devono predisporre il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" così come definito dal D.M. 22 dicembre 2015.

Per l'analisi degli indicatori si rimanda all'apposito allegato del rendiconto di gestione 2019.

13.1. GLI INDICATORI FINANZIARI

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni. Per l'analisi degli indicatori si rimanda all'apposito allegato del rendiconto di gestione 2019.

13.2. GLI INDICI DI PREDISSESTO

Con il Decreto 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per

il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenete parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Come risulta dalla tabella di seguito l'Ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Tabella dei parametri obiettivi							
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Numeratore	Denominatore	Valore dell'indice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
P1	1.1	(Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	1.716.527,59	5.983.919,14	28,69%	NO
P2	2.8	(Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	5.318.056,13	7.255.102,10	73,30%	NO
P3	3.2	(Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00	1.633.938,50	0,00%	NO
P4	10.3	(Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	654.098,20	5.983.919,14	10,93%	NO
P5	12.4	(Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	5.983.919,14	0,00%	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0,00	5.964.076,37	0,00%	NO
P7	13.2 + 13.3	(Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% (Debiti in corso di riconoscimento) + (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	5.983.919,14	0,00%	NO
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	12.845.930,61	19.404.511,18	66,20%	NO

13.3 INDICATORE ANNUALE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI - Art. 33 del d.lgs. 33/2013

I tempi medi di pagamento delle fatture nell'anno 2019 sono stati rilevati con le modalità di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2016 secondo il quale:

"L'indicatore di tempestività dei pagamenti ... è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento". A maggiore chiarimento è intervenuta la circolare n. 3 del 14 gennaio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato.

Il dato risultante è di 45,84 giorni; questo significa che il Comune di Rossano Veneto, nell'anno 2019, ha pagato le fatture in media 15,84 giorni dopo la scadenza fissata dalla legge in 30 giorni (il dato è calcolato effettuando la media totale dei giorni di pagamento dalla data di registrazione alla data di pagamento). Si sottolinea comunque che l'indicatore è provvisorio in attesa di allineamento dei dati di pagamento delle fatture nella piattaforma certificazione crediti.

14. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

15. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non possiede organismi strumentali.

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

Gli organismi partecipati direttamente dall'Ente sono i seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATE	
DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
Etra S.p.A – Energia Territorio Risorse Ambientali	1,57%

Gli indirizzi internet delle società partecipate dal Comune di Rossano, ove risultano pubblicati i bilanci e i rendiconti, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	SITO INTERNET
Etra S.p.A. – Energia Territorio Risorse Ambientali	www.etraspa.it

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione del Comune di Rossano risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	CREDITO DEL COMUNE	DEBITO DEL COMUNE	CREDITO SOCIETA' PARTECIPATE	DEBITO SOCIETA' PARTECIPATE
Etra S.p.A. – Energia Territorio Risorse Ambientali	629,92	125.122,31	125.122,31	629,92

**Relazione finale del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese per
l'utilizzo delle dotazioni strumentali anno 2019.**

Le previsioni dell'art. 2, commi da 594 al 599, della Legge Finanziaria 2008 hanno introdotto misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Le misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni; ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, devono adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio e delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

Per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio; pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc; il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente, mentre il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005).

In relazione a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 12.03.2019 relativa al piano triennale 2019/2021 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, si relaziona quanto segue:

• **Attrezzature Informatiche al 31.12.2019**

La dotazione informatica della Sede Comunale al 31.12.2019 è la seguente:

- N. 38 pc (postazione completa con relativo monitor)
- N. 4 notebook
- N. 22 stampanti (di cui n.1 a noleggio situata c/o Area Edilizia)
- N. 1 plotter
- N. 3 fotocopiatori multifunzione stampante e scanner – noleggio convenzione Consip con nuove macchine a partire da dicembre 2019 per n. 60 mesi di noleggio
- N. 1 fotocopiatore multifunzione stampante e scanner c/o Ufficio Polizia Municipale – noleggio convenzione Consip
- N. 3 server
- N. 1 scanner

- N. 2 fax
- N. 3 router
- N. 2 access point wireless
- N. 1 firewall
- N. 1 gruppo di continuità
- N. 1 hardware controllo accessi
- N. 2 armadio rack (in aggiunta durante lavori di cablatura)
- N. 1 sistema di backup

La dotazione informatica della Biblioteca Comunale è la seguente:

- N. 6 pc (postazione completa con relativo monitor)
- N. 1 fotocopiatore multifunzione stampante e scanner
- N. 1 fotocopiatore multifunzione stampante fax
- N. 1 acces point
- N. 1 ripetitore wireless

Anche per l'anno 2019 le dotazioni strumentali informatiche sono state continuamente monitorare ed aggiornate sulla base delle esigenze e dell'obsolescenza raggiunta nell'arco del ciclo di vita delle stesse e sono state utilizzate normalmente senza sprechi per inutilizzo.

Per quanto riguarda la più ampia gestione del sistema, è stato comunque garantito un continuo e puntuale monitoraggio della rete al fine di ottimizzare i processi di acquisizione e protezione dei dati elaborati, permettendo ai diversi utenti di lavorare in modo snello ed efficiente attraverso il “terminal server” ciascun con il proprio profilo e da qualsiasi postazione di lavoro.

Sono stati effettuati però degli acquisti, come di seguito descritto, ed in particolare per permettere una razionalizzazione dei costi, nell'ottica di uno sgravio della attività contrattuali, per l'approvvigionamento di tali beni e servizi, si è ricorso anche al mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni.

Si è reso necessario provvedere all'acquisto di un personal computer portatile per essere utilizzato prevalentemente durante le sedute della Giunta Comunale.

Si è provveduto poi alla fornitura di nuovi n. 1 pc, n. 1 stampante, n. 1 monitor installati presso l'Ufficio del Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di Rossano Veneto.

A seguito della relazione prot. n. 18255 del 19.12.2018 della ditta GX Italia, relativa all'incarico assegnato con determinazione n. 236 del 05.10.2018, la quale ha evidenziato l'urgenza di sostituire alcuni postazioni di lavoro della Sede Comunale, tra cui n. 2 macchine presenti in Ufficio Tecnico LL. PP., e potenziare una postazione dell'Area Edilizia Privata, con una nuova scheda di memoria.

Dopo che la stampante presente presso l'Ufficio del Sindaco ha smesso di funzionare si è reso necessario provvedere all'acquisto di una stampante per l'Ufficio del Sindaco per permettere la presenza di una stampante direttamente collegata alla propria postazione e all'interno del proprio Ufficio.

Dopo aver constatato che le dimensioni della grafica di alcuni software applicativi non erano completamente visibili con un normale schermo a 19”, si è reso così necessario l'acquisto di n. 6

nuovi monitor a 21” - 16:9 a sostituire i precedenti per alcuni Uffici, in modo da poter così visualizzare tutti i dati senza dover continuamente utilizzare la barra di scorrimento, e di altri 2 nuovi monitor a 27” - 16:9 a sostituire i precedenti per due postazioni degli Uffici Tecnici, in modo da poter così visualizzare completamente, in questo caso, progetti e/o altro senza dover continuamente utilizzare la barra di scorrimento.

In riferimento alla determinazione del Responsabile Area Vigilanza n. 371 del 19.06.2019 relativa alla fornitura completa in noleggio a canone fisso mensile e installazione completa di un impianto fisso di rilevazione delle infrazioni semaforiche e servizi connessi con la ditta Traffic Technology srl di Marostica (VI) via Cecchin, 2, lo stesso Ufficio Ufficio Polizia Municipale, anche per gestire tale servizio, ha chiesto la fornitura ed il conseguente acquisto di un nuovo pc da installare presso l’Ufficio Polizia Municipale, postazione con una unità di archiviazione capiente, e con una scheda che permette la duplicazione dello schermo con due monitor.

Si sottolinea che, di norma, i nuovi acquisti di hardware sono andati a sostituire i precedenti componenti ritenuti obsoleti o malfunzionanti.

Infine, a seguito delle continue interruzioni alla linea internet e dopo diverse analisi sulla linea stessa e sugli apparati che permettevano la navigazione, la ditta Ditta Sator Informatica sas, via Montegrappa 25/B – 31039 Riese Pio X, incaricata nel corso dell’anno 2019 per l’attività di assistenza tecnico sistemistica hardware e software per gli Uffici e per la Biblioteca Comunale del Comune di Rossano Veneto, ha deciso di sostituire i due firewall presenti rispettivamente nella Sede comunale e nella Biblioteca, con un nuovo firewall WatchGuard Firebox da installare presso la sala server della Sede comunale.

Per l’anno 2019 si è inteso proseguire secondo la linea d’azione finora seguita di razionalizzazione dell’uso degli strumenti di lavoro informatici nell’ottica del conseguimento di una migliore economicità in relazione al numero dei dipendenti e dell’effettivo uso per il quale sono preposti. Si è permesso così di garantire da un lato prestazioni ottimali di lavoro e affidabilità e dall’altro una struttura estremamente flessibile in grado di adattarsi senza traumi o eccessivi oneri al progressivo variare temporale delle proprie necessità.

• **Telefonia mobile e fissa**

La gestione della telefonia mobile è impostata nell’ottica del contenimento delle spese, garantendo comunque il servizio di reperibilità per i servizi essenziali alla cittadinanza. L’offerta telefonica attiva è stata valutata secondo criteri di convenienza in base alle esigenze del Comune di Rossano Veneto. Sono attivi, con oneri a carico dell’Amministrazione n. 47 utenze mobili così distribuite:

Anagrafe	1 Utenza telefonia
LL.PP.	2 Utenze telefonia
Polizia Municipale	2 Utenze telefonia

Ascensore	1 Utenza telefonia
Smart Town	41 Utenze dati

Nell'anno 2019 è rimasto attivo il profilo tariffario "Tim to Power" (apparecchi che vengono ricaricati in automatico da Tim o dall'utente stesso e non soggetti alla Tassa di Concessione Governativa) che risulta conveniente sia per la gestione del traffico di fonia sia per la gestione del traffico dati generato dalle sim presenti nei quadri della pubblica illuminazione (Smart Town). A partire dal 4° Bimestre è stata aggiunta una sim per la gestione delle chiamate d'emergenza dell'ascensore comunale; in caso qualcuno rimanga bloccato all'interno viene inviata una segnalazione tramite telefono cellulare.

Per quanto attiene la telefonia fissa, il Comune è dotato di centralino telefonico con contratto di telefonia fissa: Telecom Italia fino al 31 agosto 2019 e con VIATEK srl dal 1 settembre 2019:

La spesa per la telefonia è stata la seguente:

anno	telefonia fissa	telefonia mobile
2019	18.670,39 euro (iva incl.)	1175,31 euro (iva incl.) – sono incluse le sim quadro illuminazione (smart town)

Autoparco al 31.12.2019

Gli automezzi di servizio di proprietà e a disposizione dell'Ente sono le seguenti:

ALFA ROMEO	DA 470CR
FIAT PANDA	DK464VW
FIAT PANDA	BB087WK
FIAT PUNTO	AV423YT
FIAT STILO	CS679HC
FIAT DOBLO'	CG169ER
IVECO ML 20	CZ823WC
FIAT DAILY	DB903RZ
VOLKSWAGEN	CS157FZ
FIAT PANDA	AV856YD
TAGLIAERBA GRILLO	ACX913

L'utilizzo di dette autovetture è disciplinato secondo criteri di economicità e trasparenza; come negli anni precedenti anche nel corso dell'anno 2019 le autovetture di servizio sono state utilizzate dal personale dipendente esclusivamente per compiti istituzionali per la partecipazione a riunioni, convegni, giornate di studio varie, convocazioni presso Regione e Provincia, visite, sopralluoghi e lavori sul territorio comunale, notifiche, e altro, nonché dagli assistenti domiciliari per lo svolgimento del servizio e dalla squadra operai per gli interventi di manutenzione del patrimonio e del verde su tutto il territorio comunale. Si è privilegiato comunque l'uso cumulativo delle vetture al fine di ridurre i costi di carburante e di usura.

Va ricordato come non sia permesso l'uso del proprio automezzo da parte del dipendente per gli

spostamenti relativi all'attività lavorativa, mentre deve essere privilegiato, ove possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici anche se si evidenzia come non sia possibile utilizzare trasporti alternativi a mezzo autolinee, a causa di diverse limitazioni quali la scarsa frequenza delle corse, gli orari fissi e la diversità delle destinazioni e la collocazione geografica del Comune.

L'uscita dalla Sede o dal magazzino comunale di ogni automezzo, è accompagnata da un'annotazione di presa in carico, su apposito registro, da parte del funzionario, con indicazione della motivazione dell'utilizzo stesso, data ed ora di presa in carico, destinazione e chilometraggio effettuato, grazie al quale è anche possibile risalire all'orario e alla finalità di uscita dell'automezzo.

Gli altri automezzi sono stati efficienti e funzionali rispetto alle esigenze dei diversi Uffici che ne hanno fatto utilizzo.

Durante l'anno 2019 non sono state effettuate sostituzioni e/o dismissioni di automezzi.

E' stato rispettato il divieto di procedere, ai sensi dell'art. 1 c. 143 della Legge n. 228/2012 all'acquisto di autovetture o alla stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Per quanto riguarda l'acquisto dei carburanti al fine del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, nei primi mesi dell'anno 2019, l'Ente ha continuato a rifornirsi presso un rivenditore Eni Agip presente nel territorio comunale, evitando ulteriore consumo e perdite di tempo per l'effettuazione del rifornimento al di fuori del territorio, dove viene applicato uno sconto ad ogni fornitura, e poi con determinazione di impegno di spesa n.292 del 21.05.2019, l'Ente ha aderito all'Accordo Quadro attivato da Consip con la Kuwait Petroleum S.p.a. per la fornitura di carburante per autotrazione mediante fuel cards per il fabbisogno relativo all'intero parco mezzi dell'Ente per l'anno 2019 della durata di 30 mesi, con punto di distribuzione presente nel territorio comunale, evitando ulteriore consumo e perdite di tempo per l'effettuazione del rifornimento al di fuori del territorio.

In riferimento all'articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la spesa impegnata nell'anno 2019 per gli automezzi utilizzati per i servizi istituzionali, quali Alfa Romeo 155 con targa da470cr e Fiat Panda con targa dk464vw, è stata la seguente:

	capitolo peg	
fornitura carburante	171	€ 2.129,81.-
manutenzione	172	€ 2.500,00.-
spese assicurative	173	€ 637,48.-
tasse di circolazione	953	€ 478,28.-

L'Ente nel corso dell'anno 2019 ha continuato a controllare le spese di manutenzione ordinaria degli automezzi di servizio, soprattutto in considerazione dell'esigenza che i veicoli vengano messi in strada in condizioni di sicurezza.

Sottolineando come il normale uso sia da considerarsi strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Uffici, e grazie a ciò si è provveduto alla razionalizzazione l'uso delle stesse.

Va ricordato che la suddetta dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimo di efficiente funzionamento degli uffici per l'espletamento di compiti istituzionali.

Il Comune di Rossano Veneto ha altresì continuato e favorito ulteriormente anche per tutto l'anno 2019 le seguenti misure di razionalizzazione:

pubblicazione diretta sulla rete comunale e lo scambio di informazioni favorendo l'uso della posta elettronica sia normale che certificata evitando la stampa dei documenti;

si è incrementato l'uso, l'acquisto e l'aggiornamento di apparati di firma digitale per alcuni soggetti

firmatari, implementando l'emissione degli atti amministrativi in formato digitale mediante l'apposizione delle stesse firme digitali, in luogo delle firme autografe, limitando l'utilizzo dei documenti cartacei ove strettamente necessario.

controllo dei consumi e dei costi delle forniture previa analisi della presenza nelle convenzioni Consip, nel Mepa o previa analisi dei prezzi di mercato dei prodotti per affidamento diretto o in economia;
ottimizzazione dell'uso della carta, con l'uso del fronte-retro in tutte le copie delle determinazioni diminuendo il numero delle copie e più in generale di tutti gli atti interni degli uffici ove possibile;
maggiore utilizzo della stampa e copia utilizzando i n. 3 nuovi fotocopiatori a colori della convenzione Consip per i quali la fornitura del toner e la manutenzione sono compresi nella Convenzione stessa, e, dove possibile, anche di cartucce, toner e nastri per stampanti compatibili e rigenerati;
monitoraggio e vigilanza sulla fornitura dei diversi materiali con l'individuazione costante delle migliori condizioni di gestione.

Si può concludere che anche per l'anno 2019, grazie alle azioni intraprese, l'attività di questa Amministrazione si è caratterizzata per la ricerca di una maggiore efficienza ed efficacia con particolare riguardo al principio del contenimento del migliore rapporto costi/benefici al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione, con misure previste che sono state globalmente rispettate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE 2019

COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)



Bilancio
Armonizzato

D. Lgs.
118/2011

Sommario

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Stato Patrimoniale Attivo	5
B) IMMOBILIZZAZIONI	5
B I) Immobilizzazioni immateriali	5
B II) Immobilizzazioni materiali	6
B III) Immobilizzazioni finanziarie	7
Riepilogo immobilizzazioni	9
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9
C I) Rimanenze	9
C II) Crediti	10
C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	11
C IV) Disponibilità liquide	11
D) RATEI E RISCONTI	12
Stato Patrimoniale Passivo	13
A) PATRIMONIO NETTO	13
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	15
D) DEBITI	15
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	17
E II) Risconti passivi	17
Contributi agli investimenti	17
CONTI D'ORDINE	18
Conto Economico	19
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	25
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	26
E 24)	26
E 25)	26
IMPOSTE	28

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 492.002,09.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 37.856,00	€ 0,00	€ 37.856,00
9 Altre	€ 12.008,51	€ 15.010,64	-€ 3.002,13
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 49.864,51	€ 15.010,64	€ 34.853,87

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori. Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 3.853.184,00	€ 3.929.532,69	-€ 76.348,69
11 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Fabbricati	€ 60.663,49	€ 58.020,65	€ 2.642,84
13 Infrastrutture	€ 894.883,16	€ 884.257,04	€ 10.626,12
19 Altri beni demaniali	€ 2.897.637,35	€ 2.987.255,00	-€ 89.617,65
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 14.973.593,68	€ 14.640.410,91	€ 333.182,77
2.1 Terreni	€ 122.104,87	€ 120.035,62	€ 2.069,25
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 14.545.848,38	€ 14.265.611,13	€ 280.237,25
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 90,23	€ 94,98	-€ 4,75
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 219.104,60	€ 192.669,51	€ 26.435,09
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 30.328,81	€ 17.253,02	€ 13.075,79
2.7 Mobili e arredi	€ 9.759,04	€ 10.843,38	-€ 1.084,34
2.8 Infrastrutture	€ 8.590,34	€ 0,00	€ 8.590,34
2.9 Altri beni materiali	€ 37.767,41	€ 33.903,27	€ 3.864,14
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.978.272,32	€ 2.978.272,32	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 21.805.050,00	€ 21.548.215,92	€ 256.834,08

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 3.058.969,89	€ 3.058.741,69	€ 228,20
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 3.058.969,89	€ 3.058.741,69	€ 228,20
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.058.969,89	€ 3.058.741,69	€ 228,20

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

VALORIZZAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NEL CONTO DEL PATRIMONIO 2019

valutazione in base al patrimonio netto (art. 2426 n. 4)

	patrimonio netto al 31/12/2018	QUOTA POSSEDUTA %	Quota capitale al 31/12/2018	consistenza stato patrim. al 31/12/2017	variazioni altre cause	consistenza finale al 31/12/2018
ETRA S.P.A	191.977.445,00	1,57	3.014.045,89	3.007.553,89	6.492,00	3.014.045,89
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	3.007.578,09	1,4	42.106,09	48.758,35	- 6.652,26	42.106,09
UNIONE DELL'ENERGIA ALTO ADIGE S.E.V.	1.034.474,00	0,2724	2.817,91	2.429,45	388,46	2.817,91
tot. immobilizzazioni			3.058.969,89	3.058.741,69	228,20	3.058.969,89

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,20%	€ 49.864,51
II) Immobilizzazioni materiali	87,52%	€ 21.805.050,00
IV) Immobilizzazioni finanziarie	12,28%	€ 3.058.969,89
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 24.913.884,40

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 24.621.968,25
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	
Ammortamenti 2019	-€ 452.842,84
Variazioni finanziarie 2019	€ 748.720,68
Variazione delle partecipazioni	€ 228,20
Iva pagata al titolo II macro 2 non registrata (Commerciale)	-€ 2.231,88
Economie su residui al Titolo II macro 2	-€ 1.958,01
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 24.913.884,40

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 874.371,90	€ 942.298,29	-€ 67.926,39
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 871.855,00	€ 924.663,57	-€ 52.808,57
c) crediti da fondi perequativi	€ 2.516,90	€ 17.634,72	-€ 15.117,82
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 333.162,77	€ 314.227,85	€ 18.934,92
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 332.862,77	€ 314.227,85	€ 18.634,92
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 300,00	€ 0,00	€ 300,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 251.659,61	€ 511.918,21	-€ 260.258,60
4 Altri crediti	€ 4.669.758,51	€ 125.682,15	€ 4.544.076,36
a) verso l'erario	€ 6.258,00	€ 0,00	€ 6.258,00
b) per attività c/terzi	€ 58,80	€ 9.445,39	-€ 9.386,59
c) altri	€ 4.663.441,71	€ 116.236,76	€ 4.547.204,95
TOTALE CREDITI	€ 6.128.952,79	€ 1.894.126,50	€ 4.234.826,29

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 6.128.952,79
<i>di cui crediti stralciati</i>	-€ 11.457,73
Iva a credito	-€ 6.258,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 362.965,74
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 47.214,58
F. sval. altri crediti (crediti stralciati)	€ 11.457,73
Totale crediti al 31/12/2019	€ 6.532.875,11
Residui attivi da conto di bilancio	€ 6.532.875,11
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 437.108,09	€ 765.353,08	-€ 328.244,99
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 437.108,09	€ 765.353,08	-€ 328.244,99
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 437.108,09	€ 765.353,08	-€ 328.244,99

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 1.289.867,44	€ 1.289.867,44	€ 0,00
II Riserve	€ 10.316.122,29	€ 9.670.383,72	€ 645.738,57
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 542.467,06	€ 482.713,63	€ 59.753,43
b) da capitale	€ 3.771.387,65	€ 3.771.387,65	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 2.058.894,11	€ 5.416.282,44	-€ 3.357.388,33
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 3.943.373,47	€ 0,00	€ 3.943.373,47
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 492.002,09	€ 73.594,21	€ 418.407,88
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 12.097.991,82	€ 11.033.845,37	€ 1.064.146,45

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
Beni demaniali (Mod. A da inventario)	€ 3.929.532,69
Patrimoniali indisponibili (Mod. B da inventario)	€ 0,00
TOTALE	€ 3.929.532,69
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali	€ 28.914,83
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 0,00
TOTALE	€ 28.914,83
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019	
Beni demaniali	€ 42.755,61
Beni patrimoniali indisponibili	€ 0,00
TOTALE	€ 42.755,61
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 3.943.373,47
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 13.840,78

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre

riserve distintamente indicate n.a.c.” e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 93.242,00	€ 80.735,00	€ 12.507,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 93.242,00	€ 80.735,00	€ 12.507,00

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie.

Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 12.440.295,53	€ 8.464.102,90	€ 3.976.192,63
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 4.836,77	-€ 4.836,77
d) verso altri finanziatori	€ 12.440.295,53	€ 8.459.266,13	€ 3.981.029,40
2 Debiti verso fornitori	€ 719.722,87	€ 1.219.409,09	-€ 499.686,22
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 226.162,67	€ 355.560,00	-€ 129.397,33
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 109.895,61	€ 233.400,92	-€ 123.505,31
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 116.267,06	€ 122.159,08	-€ 5.892,02
5 Altri debiti	€ 348.585,51	€ 495.486,63	-€ 146.901,12
a) tributari	€ 124.144,56	€ 40.743,22	€ 83.401,34
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 582,50	€ 4.217,38	-€ 3.634,88
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 223.858,45	€ 450.526,03	-€ 226.667,58
TOTALE DEBITI (D)	€ 13.734.766,58	€ 10.534.558,62	€ 3.200.207,96

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 13.734.766,58
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	-€ 12.440.295,53
Residui al Tit. IV non rilevati	
Totale debiti al 31/12/2019	€ 1.294.471,05
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.294.471,05
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora

rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 73.805,62	€ 83.367,21	-€ 9.561,59
II Risconti passivi	€ 5.480.139,26	€ 5.548.941,63	-€ 68.802,37
1 Contributi agli investimenti	€ 5.410.254,16	€ 5.476.646,70	-€ 66.392,54
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 5.148.087,81	€ 5.214.480,35	-€ 66.392,54
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 262.166,35	€ 262.166,35	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 69.885,10	€ 72.294,93	-€ 2.409,83
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 5.553.944,88	€ 5.632.308,84	-€ 78.363,96

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 5.476.646,70
Aumento contributi investimenti	€ 76.324,00
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 142.716,54
CONSISTENZA FINALE	€ 5.410.254,16

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 4.857.378,46	€ 0,00	€ 4.857.378,46
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 4.857.378,46	€ 0,00	€ 4.857.378,46

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 492.002,09 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività

di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 3.431.414,81	€ 3.086.583,33	€ 344.831,48
2 Proventi da fondi perequativi	€ 278.161,20	€ 278.370,67	-€ 209,47
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 438.905,33	€ 511.059,47	-€ 72.154,14
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 296.188,79	€ 370.632,65	-€ 74.443,86
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 142.716,54	€ 140.426,82	€ 2.289,72
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.358.847,98	€ 1.155.974,26	€ 202.873,72
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 28.977,54	€ 28.226,51	€ 751,03
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 1.144.981,08	€ 964.785,68	€ 180.195,40
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 184.889,36	€ 162.962,07	€ 21.927,29
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 332.350,85	€ 379.410,15	-€ 47.059,30
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 5.839.680,17	€ 5.411.397,88	€ 428.282,29

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 84.082,53	€ 83.670,60	€ 411,93
10 Prestazioni di servizi	€ 1.890.069,93	€ 1.788.766,20	€ 101.303,73
11 Utilizzo beni di terzi	€ 10.006,04	€ 0,00	€ 10.006,04
12 Trasferimenti e contributi	€ 740.707,34	€ 787.412,38	-€ 46.705,04
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 696.819,69	€ 660.935,76	€ 35.883,93
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 13.887,65	€ 49.476,62	-€ 35.588,97
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 30.000,00	€ 77.000,00	-€ 47.000,00
13 Personale	€ 979.247,46	€ 1.047.667,85	-€ 68.420,39
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 674.123,16	€ 458.192,77	€ 215.930,39
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 12.466,13	€ 3.752,66	€ 8.713,47
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 440.376,71	€ 430.864,03	€ 9.512,68
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 221.280,32	€ 23.576,08	€ 197.704,24
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 12.507,00	€ 0,00	€ 12.507,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 1.028.511,41	€ 999.361,60	€ 29.149,81
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 5.419.254,87	€ 5.165.071,40	€ 254.183,47

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla

distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 28.298,47	-€ 28.298,47
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 28.298,47	-€ 28.298,47
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 257,27	€ 257,86	-€ 0,59
Totale proventi finanziari	€ 257,27	€ 28.556,33	-€ 28.299,06
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 89.906,02	€ 107.933,98	-€ 18.027,96
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 89.906,02	€ 107.933,98	-€ 18.027,96
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 89.906,02	€ 107.933,98	-€ 18.027,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 89.648,75	-€ 79.377,65	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 6.880,46	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 6.652,26	€ 1.311,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 228,20	-€ 1.311,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 327.740,07	€ 24.358,79	€ 303.381,28
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 4.868,19	-€ 4.868,19
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 74.138,32	€ 19.490,60	€ 54.647,72
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 82.304,00	€ 0,00	€ 82.304,00
e) Altri proventi straordinari	€ 171.297,75	€ 0,00	€ 171.297,75
Totale proventi straordinari	€ 327.740,07	€ 24.358,79	€ 303.381,28
25 Oneri straordinari	€ 103.122,43	€ 51.935,56	€ 51.186,87
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 93.188,75	€ 47.011,87	€ 46.176,88
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 9.933,68	€ 4.923,69	€ 5.009,99
Totale oneri straordinari	€ 103.122,43	€ 51.935,56	€ 51.186,87
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 224.617,64	-€ 27.576,77	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 6.645,03	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 10,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 67.483,29	Maggiori entrate riaccertate
Plusvalenza alienazione beni immobili	€ 82.304,00	Alienazione beni immobili n.a.c.
Altri proventi straordinari n.a.c.	€ 171.297,75	PROVENTI DA PEREQUAZIONI Titolo 4 Tipologia 500
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 327.740,07	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 29.092,45	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 53.243,09	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 10.853,21	Minori residui attivi Tit.IX (E)
Altri oneri straordinari	€ 9.933,68	Rimborsi in conto capitale a imprese di somme incassate in eccesso

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.